

# SPD SPA, DA MEZZO SECOLO UN PUNTO DI RIFERIMENTO NELLE SOLUZIONI MAGNETICHE

L'azienda di Caravaggio (BG), nata nel 1974, si è imposta in Italia e nel mondo: un fatturato di 24 milioni e tecnologie con svariate applicazioni a livello industriale  
L'AD Roberto Pola: "Non vogliamo mai sentirci arrivati, il cliente prima di tutto"



pl. Ocus labem audam etes hostien inatris, venius hoc rem

"Ogni volta che c'è bisogno di bloccare un pezzo di metallo perché possa essere lavorato, interveniamo noi", afferma Roberto Pola, dal 2014 Amministratore Delegato di SPD S.p.a. L'azienda, con sede a Caravaggio (BG), quest'anno festeggia i 50 anni di attività: mezzo secolo di storia in cui è diventata un riferimento nella progettazione e realizzazione di soluzioni magnetiche per svariati comparti del settore meccanico e non solo. A questo va aggiunta una vasta gamma di prodotti offerti sul mercato che trovano svariate applicazioni a livello industriale.

A dare vita a questa realtà, nel 1974, era stato un gruppo di quattro persone guidato dai fratelli Albino e Rolando Premoli. All'ini-

zio la fornitura di attrezzature magnetiche riguardava soprattutto il mercato tedesco, che in quegli anni si rivolgeva spesso alle aziende del Nord Italia per procurarsi ma-

**DAL 2014 È DIVENTATA  
INTERAMENTE DI  
PROPRIETÀ DEL GRUPPO  
TEDESCO SCHUNK,  
LEADER DEL SETTORE**

## SICURO E SOSTENIBILE: COS'È IL MAGNETISMO ELETTROPERMANENTE

Un sistema affidabile, basso consumo d'energia e usato in tantissimi settori, dall'eolico all'automotive

Sostenibilità, versatilità e sicurezza. Da 50 anni SPD progetta e realizza applicazioni basate sul magnetismo elettropermanente per tutti i settori della lavorazione meccanica e non, proponendo sempre le soluzioni più adatte alle esigenze delle aziende. Una scelta strategica di personalizzazione che

l'ha portata a essere un punto di riferimento nel comparto in Italia e nel mondo.

Ma come funziona questa tecnologia? Il sistema magnetico elettropermanente sfrutta la capacità di controllare flussi magnetici permanenti per eccitazione elettrica, attivando o disattivando elevate forze di attra-



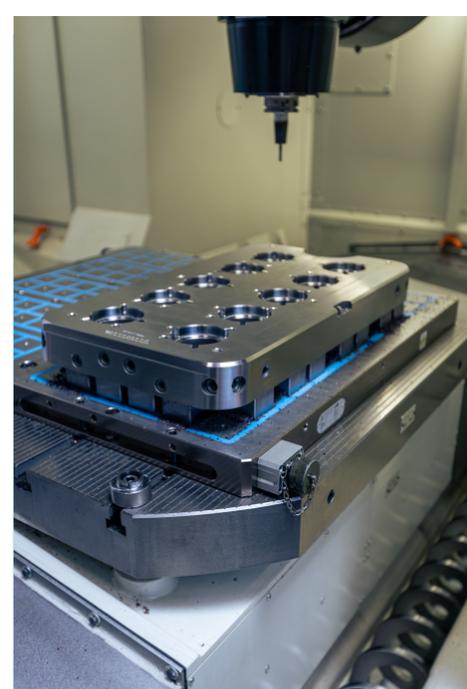
pl. Ocus labem audam ete

nufatti a costi relativamente bassi. "La vera intuizione è stata di non accontentarsi più di produrre sistemi semplici, di far diventare SPD una realtà 'magnetica' in tutti i sensi", spiega Pola. Questa intuizione risponde al nome di magnetismo elettropermanente. Si tratta di una tecnologia molto innovativa, che consuma energia solo durante la magnetizzazione e smagnetizzazione dei pezzi di metallo; per la finitura e il bloccaggio, ovvero la quasi totalità del lavoro, non viene invece usata corrente elettrica. Sostenibilità, ma anche garanzia di sicurezza: due pilastri per SPD, che da anni ha reso il magnetismo elettropermanente il proprio focus primario, oltre che la base di innumerevoli applicazioni. Si parte dall'ancoraggio di pezzi

su macchine utensili nell'ambito di operazioni come fresatura, rettificazione, tornitura ed elettroerosione. Questo sistema interviene anche nell'ancoraggio su presse di plastica e lamiera, così come nel sollevamento di materiali ferrosi di diverse forme e dimensioni. Per quest'ultimo ambito, SPD si serve anche di tecnologie che sfruttano polsi di robot per muovere i vari materiali, così come macchine per il taglio laser. Senza dimenticare le ultime frontiere rappresentate dai sistemi intelligenti: grazie a sensori e parti di controllo poste sul piano magnetico riescono a dialogare con la macchina trasmettendo informazioni durante il processo, ad esempio comunicando se il pezzo di metallo si è mosso o se si sta scaldando.

Investire in questi ambiti si è rivelata una scelta vincente, per un percorso di crescita continua. Un momento chiave, in questo senso, è stato l'arrivo di Schunk nel 2008, azienda tedesca leader mondiale nel business delle soluzioni magnetiche, con l'acquisto del 50% delle quote di SPD: "Attratti sono state proprio le nostre tecnologie basate sul magnetismo elettropermanente e sulla movimentazione robotica", racconta Pola. "Dal 2014 Schunk è diventato l'unico proprietario, diventando il nostro tramite per il mercato estero. Per quello italiano, invece, manteniamo ancora il nome e il brand SPD". Oggi l'azienda, dotata di tre sedi per un totale di 25.000 m<sup>2</sup>, conta 150 dipendenti e nel 2023 ha registrato un fatturato di 24 milioni di euro, equamente diviso tra il mercato italiano e quello estero. Risultati raggiunti sia grazie a un'ampia gamma di soluzioni innovative che a una cura costante del rapporto con il cliente. "Buona parte dei nostri prodotti sono fatti su misura, perché seguiamo sempre le idee dei nostri clienti, tanto che spesso è così che troviamo nuovi tipi di applicazioni". I tecnici di SPD seguono in prima persona le fasi progettazione, prototipazione e finalizzazione del prodotto, senza dimenticare il servizio post vendita, per ogni esigenza di manutenzione e di risoluzione di problemi. "Per noi l'umiltà viene prima di tutto: crediamo che si possa sempre migliorare per diventare i numeri uno", conclude Pola. "Non vogliamo mai sentirci arrivati, è l'unico modo per avvicinarsi al meglio al cliente".

zione su pezzi di materiale ferromagnetico in maniera sicura e permanente nel tempo. Dato che viene generata una forza misurabile e costante, l'energia elettrica viene usata solo all'atto della magnetizzazione e della demagnetizzazione. Queste caratteristiche lo rendono un sistema affidabile, efficiente e sicuro per bloccare, movimentare e sollevare pezzi meccanici di varie dimensioni, con bassi costi di gestione e manutenzione. "Il magnetismo elettropermanente trova applicazione in tantissimi settori, spesso associati tra loro", spiega l'AD di SPD Roberto Pola. Questa versatilità, negli anni, ha ampliato notevolmente gli ambiti di attività dell'azienda di Caravaggio. Dal trasporto ferroviario, per la lavorazione e fresatura delle rotaie, a quello navale, passando per il settore eolico, in cui i sistemi magnetici vengono sfruttati per il sollevamento delle parti di pale e torri. In primo piano anche il mondo dell'automotive, sia per le stampe che per la produzione di motori. "Si scoprono ogni volta nuovi settori", conclude Pola.



pl. Ocus labem audam ete